



Famiglia francescana del Sacro Cuore

- Campobasso -



Con viscere di Misericordia

10 tappe di

Lectio divina

sulla Misericordia di Dio

10

B
e
a
t
i
M
t
·
5
,
1
-
1
2
i
m
i
s
e
r
i
c
o
r
d
i
o
s
i

✦ IN MARCIA...

- 1) **“Io sarò con te”**
(Es. 3,1-15)
- 2) **“Siate misericordiosi, come il Padre vostro”**
(Lc 6, 36-42)
- 3) **“Tu cercherai il Signore”**
(Dt. 4, 29.31-36)
- 4) **“La tua fede ti ha salvata; va' in pace”**
(Lc 7, 36-50)
- 5) **“Non distogliere da me il tuo sguardo”**
(Tb. 3, 2-3.5-6)
- 6) **“Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te”**
(Lc. 15, 11-32)
- 7) **“L'anima mia magnifica il Signore”**
(Lc.,1, 46-55)
- 8) **“Ti unirò a me per sempre”**
(Os. 2, 21-25; 2,1)
- 9) **“Vi darò un cuore nuovo”**
(Ez. 36, 23-29)
- 10) **“Beati i misericordiosi”**
(Mt. 5, 1-12)

A conclusione delle confessioni individuali,
si recita insieme la seguente preghiera:

Abbiamo ricevuto il tuo perdono, Signore,
ed ora il nostro cuore, pieno di gioia,
Vuole manifestarti la riconoscenza più viva.
La beatitudine che proviene
dal sapersi amati da te senza misura,
vogliamo che resti sempre nei nostri cuori,
consapevoli che essa è frutto di scelte di vita coerenti
con la legge dell'Amore.
Vogliamo vivere come tuo Figlio,
collaborando con te all'edificazione del tuo Regno di giustizia e di pace,
di misericordia e di purezza, di umiltà e di consolazione.
Insegnaci a percorrere la via delle beatitudini
per arrivare alla meta della piena comunione con Te. Amen.

Canto finale
LE TUE MERAVIGLIE

**Ora lascia, o Signore,
che io vada in pace,
perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa
per le strade correrà
a portare le tue meraviglie.**

La tua presenza ha riempito d'a-
more le nostre vite, le nostre gior-
nate; in Te una sola anima,
un solo cuore siamo noi, con Te la
luce risplende, splende più chiara
che mai.

La tua presenza ha inondato d'a-
more le nostre vite, le nostre gior-
nate; fra la tua gente resterai, per
sempre vivo in mezzo a noi, fino
ai confini del tempo, così ci ac-
compagnerai.

- Dio per me è veramente Padre, o una realtà astratta e assente?
- Ricorro a Dio solo davanti alle paure e nei momenti difficili?
- Ho l'abitudine di ringraziare Dio?
- Mi pongo il problema di testimoniare Dio e di farlo conoscere?
- Quando sento che il suo Nome è profanato so riparare?
- La mia preghiera è un vero contatto con Dio?
- Sono abituato alla preghiera "parolaia" che non dà spazio al silenzio e alla riflessione?
- L'anima della preghiera è l'ascolto: sono capace di ascoltare?
- Quando prego ho l'abitudine di consultare Dio su ogni cosa che in me provoca disordine?
- Quanto tempo dedico alla Parola di Dio nelle mie giornate?
- Ho l'abitudine di riflettere e pregare usando la Parola di Dio?
- Mi sento ignorante in materia di fede?
- Frequento con assiduità e convinzione i sacramenti?
- Il Vangelo è il fondamento e il nutrimento della mia vita spirituale?
- Che concetto ho della Chiesa, soprattutto quella gerarchica ed istituzionale?
- La Chiesa è nostra Madre: posso dire di amarla come tale?
- L'ho disprezzata o mi sono unito a chi la disprezzava qualche volta?
- Sono capace di difenderla?



Con viscere di misericordia”!

Un itinerario di “lectio divina” in dieci tappe attraverso cui poter riflettere, incontrare, sperimentare e testimoniare la misericordia divina in questo anno di grazia, durante il quale vivremo il “Giubileo della misericordia” che papa Francesco aprirà il prossimo 8 dicembre 2015, solennità dell’Immacolata Concezione.

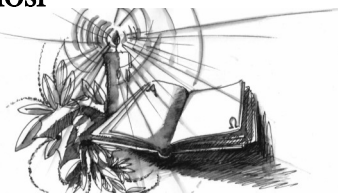
*L’itinerario si prefigge di affrontare dieci tappe, cinque dall’Antico Testamento e cinque dal Nuovo, ciascuna delle quali verrà sviscerata in tre appuntamenti settimanali: il **primo**, propriamente, di “Lectio”, ossia di ascolto e di dialogo interiore con quella Parola che, sola, penetra le regioni più recondite della nostro cuore, in quanto è “presenza che parla a noi dal di dentro”; un **secondo** momento, di “condivisione”, ci porterà, sotto l’azione dello Spirito, a sperimentare la gioia di raccontarci il “come” questa Parola stia illuminando la nostra vita di tutti i giorni ed il proposito di arrendersi ad Essa perché oltre a muovere la nostra interiorità, muova anche la nostra volontà e, quindi, il nostro agire nelle vie del bene; il **terzo** momento, “celebrativo”, concluderà il cammino svolto, nell’esplosione della lode e del ringraziamento per le meraviglie che Dio, mediante quella sua Parola, ha compiuto in noi e, attraverso di noi, negli altri.*

Ci auguriamo buon cammino e lo auguriamo a tutti coloro che vorranno unirsi a noi, giovani e meno giovani, nella consapevolezza che i nostri passi muoveranno il nostro cuore nel cuore stesso di Dio!



“Beati i misericordiosi”

(Mt. 5, 1-12)



*Raccolti nella chiesa in penombra,
La guida introduce il momento della Lectio*

➔ ASCOLTO

Guida 1. Eccoci dunque davanti alle beatitudini di Gesù attestate dal vangelo di Matteo, una pagina talmente conosciuta, citata, commentata e predicata che rischiamo di presumere di conoscerla già e di non avere più bisogno di ricominciare a leggerla, meditarla, comprenderla. Gesù ha iniziato il suo ministero pubblico predicando la venuta del Regno (cf. Mt 4,17) e chiamando alla sua sequela alcuni che sono diventati suoi discepoli (cf. Mt 4,18-22). Ormai è un Rabbi, un profeta anche per molti credenti di Galilea e di Giudea, e attorno a lui c'è una piccola folla, nella quale abbondano malati, oppressi, poveri, persone che soffrono e piangono (cf. Mt 4,23-25). Gesù sa guardare a quelli che lo cercano, lo incontrano e lo seguono, sa comprendere innanzitutto la loro fatica e la loro sofferenza ed è profondamente toccato dai mali delle persone. Non è un predicatore distaccato, che annuncia e parla guardando solo a Dio che lo ha inviato e lo ispira in ogni momento; sa anche guardare all'uditorio concreto, a chi ha di fronte e, come sa ascoltare Dio, così sa ascoltare questa gente che si rivolge a lui con gemiti, invocazioni, lamenti, domande senza risposta...

Guida 2: Nelle beatitudini Gesù indica il cammino verso la vera felicità, che non è un sentimento bensì un'attitudine; non si basa su ciò che si possiede, ma su una gioia interiore, ben più profonda, che possiamo incontrare nell'intimo di noi stessi. "Misericordia" è un'espressione che usiamo spesso; ma senza renderci ben conto del suo significato. Il termine "misericordia" deriva dall'unione di due parole latine: miser, riferita alla miseria umana; e cor, "cuore" sede dell'anima, dell'intelligenza, della sensibilità. Misericordia è sentire nel proprio cuore la miseria dell'altro, mettersi, immaginarsi al posto di chi soffre. Più ancora, è lasciarsi portare verso la miseria altrui sapendo che siamo fatti della stessa polvere, della stessa natura. Essere misericordioso significa spogliarsi di ogni preconcetto e percepire che siamo fragili quanto la persona che abbiamo davanti agli occhi. Per questo la parola misericordia è strettamente legata alla pratica del perdono, poiché perdona veramente solo chi non guarda all'offesa ricevuta, ma alla debolezza di chi ha peccato contro di noi.

Durante le confessioni è opportuno mantenere un clima di raccoglimento e preghiera

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

C. Carissimi, non esitiamo a fare esperienza della misericordia di Dio e preghiamo gli uni per gli altri per ottenere il perdono e la pace. Come figli dell'unico Padre e fratelli tra noi, ci rivolgiamo a Dio chiamandolo: **Padre nostro...**

G. Disponiamo, dunque, i nostri cuori ad un sincero esame di coscienza.

Canoni:

- ◆ Misericordias Domini, in aeternum cantabo.
- ◆ Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli manca. Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta.
- ◆ Sei il mio rifugio, la mia salvezza, Tu mi proteggerai dal male, mi cironderai d'amor e il mio cuore libererai. Non ho timore, io confido in te!
- ◆ Jesus Christ you are my life, Alleluia, alleluia.
Jesus Christ you are my life, you are my life, alleluia.
- ◆ Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE:

- Posso dire di amare Dio con tutto me stesso?
- Quanto tempo gli dedico durante la giornata?
- Penso spesso al suo amore per me?

Canto: **Kirie eleison**

Signore, non siamo stati capaci di rimanere fedeli al tuo Vangelo, le tue parole non hanno trovato terreno fertile nei nostri cuori e ci siamo uniformati al pensiero comune. **Signore Pietà!**

Cristo, non siamo stati capaci di riconoscerti come Signore dei nostri giorni, spesso ti abbiamo sostituito con altri interessi, sacrificando ad essi la nostra vita interiore, la nostra famiglia e gli affetti. **Cristo Pietà!**

Signore, non siamo stati capaci di renderti testimonianza, ti abbiamo sostituito con mille idoli, non sei stato il nostro unico punto di riferimento. **Signore pietà!**

C: Signore, questo è il tempo del tuo perdono nella gioia di una libertà ritrovata sui ruderi delle nostre schiavitù.

Donaci di non sciupare i giorni di luce che tu dipani per noi: liberaci da ogni timore ed indecisione per tuffarci nella limpida corrente della tua grazia che rigenera e ci rende creature nuove. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli....**AMEN**



Viene solennemente intronizzata la Parola.

Canto: **Gloria a te Parola vivente**

Verbo di Dio Gloria a te

Cristo Maestro, Cristo Signore...

Di seguito, un sacerdote presente proclama

il passo di **Mt 5, 1-12**

Entriamo, così, nel vivo della liturgia penitenziale.

Mentre il celebrante dà alcune indicazioni, i sacerdoti si dispongono per ricevere le confessioni individuali.

Intanto l'esame di coscienza viene accompagnato da invocazione e riflessioni, intervallate da canoni e canti appropriati.



Invocazione allo Spirito Santo:

***Spirito Santo scendi su di me,
infiama il mio cuore,
dai luce alla mia mente.***

***Tu sei speranza, tu sei la vita.
O Consolatore riempi di te.***

- Spirito d'intelletto, apri le mie orecchie all'ascolto della Parola, così che in me il Verbo si faccia vita della mia vita e pegno della vita senza fine.
Fammi restare alla tua presenza non certo per i miei limitati meriti, ma per l'immensa tua misericordia. **Rit.:**
- Spiana la mia strada così che giunga alla contemplazione della Trinità beata, "amando la giustizia, amando teneramente e camminando umilmente con il mio Signore". **Rit.:**
- Aiutami ad iniziare ogni azione nel nome del Padre a proseguirla con la divina grazia del nostro Salvatore e a concluderla in tuo onore, Spirito dell'eterna sapienza. **Rit.:**
- Non m'induca in grave errore una colpevole ignoranza, ma la tua grazia mi conduca alla Verità che libera e salva. **Rit.:**

*Dopo l'invocazione allo Spirito,
la Parola viene solennemente portata in processione
e proclamata. Intanto si esegue un canto alleluatico:*

Alleluia alleluia alleluia...

Rendete grazie a Dio, Egli è buono
Eterno e fedele è il suo amore
Sì è così: lo dica Israele
dica che il suo amore è per sempre.

La destra del Signore si è innalzata
a compiere grandiose meraviglie...
Non morirò ma resterò in vita
e annuncerò i prodigi del Signore.

Dal Vangelo di Matteo (5, 1-12)

Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.


Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Silenzio di raccoglimento.

A seguire, riflessione del celebrante.

Poi ci si dispone al dialogo interiore con la Parola

 *...A tu per tu con la Parola*

Vogliamo rompere con le nostre ribellioni profondamente radicate contro Dio e arrenderci in modo così assoluto al suo amore da far emergere delle persone nuove? Ricevere il perdono esige la volontà totale di lasciare che Dio sia Dio e compia ogni risanamento, reintegrazione e rinnovamento.

DALL'AURORA AL TRAMONTO

Dall'aurora io cerco te perché sei il mio Dio, il mio riparo;
fino al tramonto ti chiamo, mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

ha sete solo di te

l'anima mia come terra deserta. Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la tua lode,
Non mi fermerò un solo istante, perché sei il mio Dio, unico bene;
sempre canterò la tua lode, nulla mai potrà la notte contro di me.

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello spirito Santo. **T: Amen!**

C. Fratelli e sorelle carissimi, siamo giunti al termine di questo percorso che ci ha visti dare alla Parola di Dio un significato più profondo ed autentico. Non ci siamo infatti limitati a leggerla e a meditarla, ma ci siamo sforzati di renderla viva e concreta nelle nostre esistenze. Tra qualche giorno si concluderà anche questo Giubileo straordinario della Misericordia, in occasione del quale forti e ripetuti sono stati gli appelli del Papa a ricorrere in modo autentico e con gioia al sacramento della Riconciliazione. Infine ci troviamo alle porte dell'Avvento. Questa celebrazione penitenziale, inserita come epilogo del cammino di Lectio vuole nel contempo concludere un evento tanto importante e significativo quale il Giubileo e prepararci con fede e riconciliati al tempo di Avvento. Apriamo i nostri cuori senza timore all'amore misericordioso di Dio che, se lo vogliamo, può guarire ogni nostra incoerenza, tradimento ed infedeltà. Dio non si stanca mai di perdonarci...alle volte siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono.

Nessuno dunque pensi alla beatitudine come a una gioia esente da prove e sofferenze, a uno “stare bene” mondano. No, la si deve comprendere come la possibilità di sperimentare che ciò che si è e si vive ha senso, fornisce una “convizione”, dà una ragione per cui vale la pena vivere. E certo questa felicità la si misura alla fine del percorso, della sequela, perché durante il cammino è presente, ma a volte può essere contraddetta dalle prove, dalle sofferenze, dalla passione.

Lasciamoci ancora illuminare dalla Parola di Dio e confrontiamoci con le beatitudini elencate da Matteo. La nostra vita è un dono per amore secondo l'ideale delle Beatitudini?

Mi impegno a vivere almeno un versetto del brano meditato, magari quello che sento più distante dal mio carattere : si compie così concretamente un'azione che cambia il cuore e converte la vita. Ciò che si è meditato diventa ora vita!

- C. Ed ora, tutti insieme, con fiducia preghiamo il Padre così come Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...**
- C. Il Signore sia con voi.
- T. E con il tuo spirito.
- C. Signore, venuto fra di noi inviato dal Padre per rendere gli uomini << Famiglia dei figli di Dio >>, ora ci vuoi tuoi collaboratori. Hai bisogno della nostra voce per parlare, del nostro cuore per amare, delle nostre mani per costruire, della nostra vita per portare a tutti la tua vita. Signore Gesù, tu sei con noi segno della tenerezza di Dio Padre. La tua Parola è vita, gioia, speranza, la nostra mente si apra all'ascolto, il nostro cuore ti accolga e sia attento alle necessità dei fratelli.
- C. Il Signore vi benedica: lui che è Padre, Figlio e Spirito Santo.
- T. Amen!
- C. Sostenuti dalla sua Parola, andiamo in pace.
- Tt. Rendiamo grazie a Dio!

➔ CONDIVISIONE/MISSIONE

- G. Dopo aver ascoltato la Parola di Dio, essere entrati in intimo dialogo col Maestro, abbiamo sperimentato le provocazioni della sua grazia.



Fa` e sarà fatto: fa` con l`altro, perché sia fatto a te. Infatti, tu abbondi e difetti: abbondi di cose temporali, difetti delle eterne. Ascolti il mendicante e sei tu stesso mendico di Dio. Ti si chiede, e chiedi a tua volta. E come avrai agito con il tuo richiedente, così Dio agirà con il suo. Sei pieno e vuoto ad un tempo: riempi il vuoto della tua pienezza, affinché la tua vuotaggine sia riempita della pienezza di Dio.

Segue la preghiera comunitaria che verrà proclamata da un lettore,

mentre l'assemblea ripete il seguente ritornello:

Beato è il cuore che perdona! Misericordia riceverà da Dio in cielo!

- | | | |
|---|--|-------------|
| Beati quelli che sanno ridere di se stessi: non finiranno mai di divertirsi. | il vostro cammino sarà sempre pieno di sole. | Rit. |
| Beati quelli che sanno distinguere un ciottolo da una montagna: eviteranno tanti fastidi. | Beati voi se saprete interpretare con benevolenza gli atteggiamenti degli altri anche contro le apparenze: sarete giudicati ingenui ma questo è il prezzo dell'amore. | Rit. |
| Beati quelli che sanno ascoltare e tacere: impareranno molte cose nuove. | Beati quelli che pensano prima di agire e pregano prima di pensare: eviteranno tante stupidaggini. | Rit. |
| Beati quelli che sono attenti alle richieste degli altri: saranno dispensatori di gioia. | Beati soprattutto voi che sapete riconoscere il Signore in tutti coloro che incontrate: avete trovato la vera luce e la vera pace. | Rit. |
| Beati sarete voi se saprete guardare con attenzione le piccole cose e serenamente quelle importanti: andrete lontano nella vita. | | |
| Beati voi se saprete apprezzare un sorriso e dimenticare uno sgarbo: | | |

Celebrate il signore perché è buono....eterna è la sua Misericordia

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo Santo Nome.
Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia;
Egli sazia di beni i tuoi giorni e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza. **Rit.**

Il Signore agisce con giustizia e con diritto verso tutti gli oppressi.
Ha rivelato a Mosè le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere.

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Egli non continua a contestare e non conserva per sempre il suo sdegno. **Rit.**

Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.
Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;

Come dista l'oriente dall'occidente,
così allontana da noi le nostre colpe.
Come un padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

Rit.

Perché Egli sa di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.
Come l'erba sono i giorni dell'uomo,
come il fiore del campo, così Egli fiorisce.

Lo investe il vento e più non esiste e il suo posto non lo riconosce.
Ma la grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli, **Rit.**

Per quanti custodiscono la sua alleanza e ricordano di osservare i suoi precetti.
Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono e il suo regno abbraccia l'universo. **Rit:**



 **Condividiamo la Parola...**

A conclusione della condivisione, si esegue il seguente canto.

COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi Signore manda me
e il tuo nome annuncerò.

**Come tu mi vuoi io sarò,
dove tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a te
per dar gloria al tuo nome mio Re.**



MANDATO/IMPEGNO

Non abbiamo un termine italiano che sveli adeguatamente il contenuto della parola "Beati" : non si tratta solo di un aggettivo, è un invito alla felicità, alla pienezza di vita, alla consapevolezza di una gioia che niente e nessuno può rapire né spegnere. "Beati" ha anche il valore di "benedetti", ma indica qualcosa che non è soltanto un'azione di Dio che rende giusti e salvati nel giorno del giudizio ma che già da ora dà un senso, una speranza consapevole e gioiosa a chi è destinatario di tale parola. Promessa e programma!

**Come tu mi vuoi io sarò,
dove tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò come tu mi vuoi.**

Eccomi Signor,
vengo a te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Tra le tue mani mai più vacillerò
e strumento tuo sarò